



Piano Triennale Offerta Formativa

IC "SANDRO PERTINI"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "SANDRO PERTINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 37 del 15/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/11/2021 con delibera n. 110

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La popolazione scolastica è piuttosto omogenea per estrazione socio culturale; in una valutazione comparativa, il suo livello può essere definito medio in tutti i plessi. L'alta percentuale di alunni immigrati, circa il 20% e di provenienza soprattutto dall'est Europa; non dà luogo ad un effetto particolarmente critico sulle dinamiche sociali, né sui processi educativi.

Vincoli

Il livello di integrazione degli alunni immigrati è molto variabile, anche per il fatto che talvolta la loro permanenza sul territorio è breve perché legata alle opportunità di lavoro presenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio delle Crete senesi è ricco di risorse culturali, paesaggistiche, storico - artistiche, di musei, di siti archeologici, di chiese e Pievi. Sono presenti associazioni che operano nel settore sportivo che in quello storico, artistico e musicale. E' stretta la collaborazione con gli enti locali.

Vincoli

Il territorio su cui insiste l'istituto pur essendo omogeneo dal punto di vista socio economico, risente di tradizionali divisioni tra "campanili" che impediscono talvolta la gestione unitaria dei processi educativi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La diversa epoca di costruzione dei plessi scolastici dell'istituto, tutti comunque non di recente costruzione, li rende molto diversi tra loro; la fruibilità delle strutture è comunque adeguata anche riguardo l'abbattimento delle barriere architettoniche. L'istituto negli ultimi anni ha implementato la dotazione tecnologica con l'acquisto di LIM e schermi touch; di buon livello i laboratori di informatica resi fruibili in tutti i plessi del primo ciclo; in una delle scuole secondarie è stato allestito un'aula multimediale. Le risorse economiche provengono principalmente dallo stato, altre fonti di approvvigionamento sono: il contributo volontario dei genitori e i finanziamenti degli Enti Locali, di Associazioni e Istituzioni private.

Vincoli

Mancanza da parte degli enti preposti dell'attuazione di alcuni protocolli di sicurezza degli edifici. Scarsa disponibilità di laboratori sia linguistici che scientifico- tecnologici nella maggioranza dei plessi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC "SANDRO PERTINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SIIC814003
Indirizzo	VIA ACHILLE GRANDI N. 35 ASCIANO 53041 ASCIANO
Telefono	0577718357
Email	SIIC814003@istruzione.it
Pec	siic814003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpertini.edu.it



"J. BENEDETTI"-RAPOLANO T. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SIAA81401X
Indirizzo	VIA BOLOGNA N. 2 RAPOLANO TERME 53040 RAPOLANO TERME

❖ "F.LLI BANDIERA"-ASCIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SIAA814021
Indirizzo	VIA SAN FRANCESCO N. 1 ASCIANO 53041 ASCIANO

❖ SERRE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SIAA814032
Indirizzo	VIA FONTELUCO SERRE DI RAPOLANO 53040 RAPOLANO TERME

❖ "FABRIZIO GUERRINI"-ARBIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SIAA814043
Indirizzo	VIA TOSCANA ARBIA - ASCIANO 53041 ASCIANO

❖ "A. CASSIOLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SIEE814015
Indirizzo	VIA SAN FRANCESCO N. 1 ASCIANO 53041 ASCIANO
Numero Classi	10

Totale Alunni 201

❖ "G. RODARI"-ARBIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SIEE814026

Indirizzo VIA TOSCANA N. 2 ARBIA - ASCIANO 53041
ASCIANO

Numero Classi 7

Totale Alunni 120

❖ "CAP. G. BATTAGLI"-RAPOLANO T. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SIEE814037

Indirizzo VIA PROVINCIALE SUD N. 4 RAPOLANO TERME
53040 RAPOLANO TERME

Numero Classi 9

Totale Alunni 148

❖ "G. MARCONI" - SERRE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SIEE814048

Indirizzo VIA DEL SOLE N. 21 SERRE DI RAPOLANO 53040
RAPOLANO TERME

Numero Classi 5

Totale Alunni 74

❖ L. MAGI ASCIANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SIMM814014

Indirizzo VIA ACHILLE GRANDI N. 35 ASCIANO 53041
ASCIANO

Numero Classi 6

Totale Alunni 114

❖ **S. MARTINI RAPOLANO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SIMM814025

Indirizzo VIA G. DI VITTORIO RAPOLANO TERME 53040
RAPOLANO TERME

Numero Classi 6

Totale Alunni 129

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori Con collegamento ad Internet 15

Disegno 6

Informatica 5

Multimediale 1

Musica 3

Biblioteche Classica 4

Aule Magna 1

Strutture sportive Palestra 6

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	39

Approfondimento

Nel corso del triennio l'istituto conta di garantire a tutte le classi del primo ciclo la dotazione strumentale di una LIM/Schermo touch/Smart tv

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	108
Personale ATA	26

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Vision

Il nostro istituto intende consolidare il ruolo di riferimento culturale ed educativo che ne connota tradizionalmente il profilo rispetto al territorio su cui insiste, facendo propria la sfida dell'inclusività quale naturale modo di essere della scuola pubblica. Questo non soltanto per ribadire il primato dei valori civici sulle opzioni individualistiche che talvolta in questi anni sembrano prevalere, ma anche per fornire orizzonti comuni alla società che vogliamo costruire attraverso l'esperienza scolastica.

Mission

Perché si determini un percorso formativo inclusivo è necessario che si guardi al processo di apprendimento, compiendo la fatica di personalizzare gli interventi e differenziare le strategie. A tal fine si ritiene prioritaria la valorizzazione nel curricolo delle competenze chiave europee che stanno alla base della personalizzazione dei bisogni formativi e sono necessarie per l'integrazione dell'alunno nel contesto scolastico e del futuro cittadino consapevole nella società civile.

Ci prefiggiamo di individuare, di condividere e sistematizzare percorsi di apprendimento e protocolli di osservazione degli alunni relativi alle competenze trasversali e di costruire un sistema di valutazione organico delle stesse.

Riguardo alle prove standardizzate nazionali, l'importante diversità dell'utenza e del suo contesto di provenienza presente nei plessi dell'istituto, determina una varianza tra le classi da cui emerge la necessità di consolidare i punteggi ottenuti in italiano e matematica nelle prove standardizzate nazionali, alla luce degli esiti positivi raggiunti rispetto agli anni precedenti.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità tra le classi delle scuole primarie e secondarie dell'istituto in alcune discipline oggetto delle rilevazioni.

Traguardi

Progressivo avvicinamento dei parametri di variabilità tra le classi delle scuole primarie e secondarie dell'istituto a quelli dei benchmark di riferimento.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Consolidamento delle competenze chiave europee.

Traguardi

Promozione di UDA per competenze chiave europee e promozione di percorsi trasversali sulle competenze sociali e civiche e sulle competenze digitali.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto



a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROMUOVERE LE COMPETENZE PER RIDURRE LE DIVERGENZE

Descrizione Percorso

Come dimostrano le priorità del RAV, la diffusione di una cultura didattica orientata alla promozione delle competenze è il passaggio strategico fondamentale, cui il nostro istituto è chiamato. Nel curricolo d'istituto, rivisto una prima volta alla luce delle nuove delle Nuove Raccomandazioni Europee del 22 maggio del 2018, tutte le discipline hanno ben ancorato i propri processi didattici ai traguardi di competenza previsti nelle indicazioni nazionali; a seguito dell'emanazione dell'OM 172 del 4-12-2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria." è stata operata una nuova profonda revisione del curricolo per adattarlo alle nuove previsioni normative. Si tratta adesso di rendere operativo quel testo sviluppandone le premesse e i valori presenti nel lavoro quotidiano così che possano mettere solide radici.

Seppure l'analisi degli esiti incoraggia il lavoro compiuto negli ultimi anni mostrando che le competenze dei nostri alunni tendono ad allinearsi e, talvolta a superare, i parametri di riferimento, le ultime rilevazioni hanno mostrato come gli effetti della pandemia da COVID-19 abbiano influenzato gli esiti delle prove nazionali.

Dovrà proseguire il lavoro degli insegnanti perché i processi di insegnamento vedano verso lo sviluppo e l'elaborazione di percorsi didattici volti alla riflessione metacognitiva su diversi aspetti della realtà: del mondo scientifico,



storico e sociale, nonché, mirati al potenziamento delle capacità logiche, con sollecitazioni evidenti e forti, relativi ai processi mentali di problem solving.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Sviluppo curricolo verticale e potenziamento della didattica per competenze disciplinari anche in funzione di una progressiva acquisizione delle competenze europee.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione della variabilità tra le classi delle scuole primarie e secondarie dell'istituto in alcune discipline oggetto delle rilevazioni.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Consolidamento delle competenze chiave europee.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Organizzazione, anche in ambiente digitale (DDI) di attività di cooperative Learning, didattica laboratoriale, peer education, flipped classroom, problem solving.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Consolidamento delle competenze chiave europee.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Implementazione della personalizzazione dei percorsi didattici in base agli stili di apprendimento degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione della variabilità tra le classi delle scuole primarie e secondarie dell'istituto in alcune discipline oggetto delle

rilevazioni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidamento delle competenze chiave europee.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE
DELLA SCUOLA**

"Obiettivo:" Prestare massima cura nella fase di costituzione dei gruppi classe delle prime, perché siano rispettati i criteri previsti di equilibrio ed equieterogeneità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra le classi delle scuole primarie e secondarie dell'istituto in alcune discipline oggetto delle rilevazioni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidamento delle competenze chiave europee.

"Obiettivo:" Creare occasioni periodiche di incontro tra docenti dei diversi ordini di scuola per sviluppare una progettualità didattica condivisa e per confrontare approcci metodologici e buone pratiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra le classi delle scuole primarie e secondarie dell'istituto in alcune discipline oggetto delle rilevazioni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidamento delle competenze chiave europee.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

UMANE

"Obiettivo:" Riproporre le attività formative interne volte alla condivisione di buone pratiche tra colleghi e la documentazione multimediale delle stesse buone pratiche nella repository d'istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione della variabilità tra le classi delle scuole primarie e secondarie dell'istituto in alcune discipline oggetto delle rilevazioni.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Consolidamento delle competenze chiave europee.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTIAMO INSIEME

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti

Responsabile

Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale PTOF, Autovalutazione, Miglioramento e Rendicontazione Sociale, Funzione Strumentale Curricolo e Valutazione.

Risultati Attesi

Progettazione di un calendario di programmazione comune per condividere prassi didattiche e metodologiche, contenuti, per promuovere lo sviluppo delle competenze degli alunni/e in modo omogeneo in tutte le scuole dell'Istituto e anche in vista di un progressivo allineamento degli esiti delle classi dell'Istituto nelle prove standardizzate.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE



SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'innovazione dovrebbe costituire il naturale modo di essere di una realtà, come quella scolastica, chiamata ad interagire con universi caratterizzati da dinamismo ed evoluzione: la formazione di un alunno è infatti un processo in divenire che aggrega e plasma gradualmente formae mentis diverse ed uniche. Già tale consapevolezza dovrebbe escludere standardizzazioni e passaggi automatici, ma a questo assunto di base si deve oggi aggiungere l'accelerazione di alcuni stimoli che stanno modellando profili cognitivi inediti.

La diffusione dell'epidemia da COVID-19 ha introdotto nella pratica didattica quotidiana l'utilizzo delle TIC per sostituire la didattica in presenza, durante i periodi di sospensione, e per integrarla con le applicazioni messe a disposizione da piattaforme web come Google-Suite. Le conoscenze e le competenze tecniche e professionali acquisite dal personale docente costituiscono un importante patrimonio da non disperdere nel futuro. Tali competenze, che hanno portato ad un profondo ripensamento degli ambienti di apprendimento, dovranno rimanere al servizio del processo di insegnamento-apprendimento per costruire percorsi didattici che al lavoro d'aula affianchino attività che gli alunni potranno svolgere in remoto in modo individuale e in collaborazione con docenti e compagni.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"J. BENEDETTI"-RAPOLANO T. SIAA81401X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

"A. CASSIOLI" SIEE814015

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

"G. RODARI"-ARBIA SIEE814026

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

"CAP. G. BATTAGLI"-RAPOLANO T. SIEE814037

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

"G. MARCONI" - SERRE SIEE814048

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

L. MAGI ASCIANO SIMM814014

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

S. MARTINI RAPOLANO SIMM814025

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di
educazione civica**

Vedi allegato

ALLEGATI:

Ed CivicaMonte ore previsto per anno di corso.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO
NOME SCUOLA

IC "SANDRO PERTINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA -IC. PERTINI_.PDF

NOME SCUOLA

"J. BENEDETTI"-RAPOLANO T. (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

<https://icpertini.edu.it/programmazioni/>

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

<https://icpertini.edu.it/programmazioni/>

NOME SCUOLA

"F.LLI BANDIERA"-ASCIANO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

<https://icpertini.edu.it/programmazioni/>

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

<https://icpertini.edu.it/programmazioni/>

NOME SCUOLA

SERRE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

<https://icpertini.edu.it/programmazioni/>

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

<https://icpertini.edu.it/programmazioni/>

NOME SCUOLA

"FABRIZIO GUERRINI"-ARBIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

<https://icpertini.edu.it/programmazioni/>

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

<https://icpertini.edu.it/programmazioni/>

NOME SCUOLA

"A. CASSIOLI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

<https://icpertini.edu.it/programmazioni/>

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

<https://icpertini.edu.it/programmazioni/>

NOME SCUOLA

"G. RODARI"-ARBIA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

<https://icpertini.edu.it/programmazioni/>

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

<https://icpertini.edu.it/programmazioni/>

NOME SCUOLA

"CAP. G. BATTAGLI"-RAPOLANO T. (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

<https://icpertini.edu.it/programmazioni/>

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

<https://icpertini.edu.it/programmazioni/>

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

<https://icpertini.edu.it/programmazioni/>

NOME SCUOLA

"G. MARCONI" - SERRE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

<https://icpertini.edu.it/programmazioni/>

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

<https://icpertini.edu.it/programmazioni/>

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

<https://icpertini.edu.it/programmazioni/>

NOME SCUOLA

L. MAGI ASCIANO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

<https://icpertini.edu.it/programmazioni/>

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

<https://icpertini.edu.it/programmazioni/>

NOME SCUOLA

S. MARTINI RAPOLANO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

<https://icpertini.edu.it/programmazioni/>

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

<https://icpertini.edu.it/programmazioni/>

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE**

AREA DI APPARTENENZA: LINGUAGGI. Il progetto musicale è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado, è orientato a : promuovere l'educazione musicale nelle nuove generazioni; sviluppare, attraverso l'educazione musicale, le competenze dei ragazzi, in relazione alla fruizione e alla produzione di eventi musicali, contribuendo a realizzare esperienze relazionali ed estetiche gratificanti, che permettano all'individuo di utilizzare al meglio le proprie risorse, di soddisfare i propri desideri, di orientarsi nei propri interessi, e di svolgere un ruolo attivo nella comunicazione sociale; promuovere l'utilizzazione di tecniche diverse, per potenziare la creatività e la partecipazione, lo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché l'interazione fra culture diverse; potenziare le attitudini canore e musicali; promuovere, attraverso il linguaggio universale della musica, la massima integrazione di tutti i soggetti interessati, quelli in situazione di handicap, con bisogni educativi speciali e con disagio socio-ambientale; promuovere la cooperazione con famiglie, enti, associazioni e istituzioni locali; usare in maniera espressiva la voce e lo strumento musicale, per comunicare emozioni; conoscere e rispettare le regole

nell'ambito del gruppo durante le attività.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'attività è preparatoria al "Concerto di fine anno scolastico " da svolgersi all'aperto. Vuole promuovere l'educazione musicale nelle nuove generazioni sviluppando, attraverso l'educazione musicale, le competenza dei ragazzi in relazione alla fruizione e alla produzione di eventi musicali, contribuendo a realizzare esperienze relazionali ed estetiche gratificanti, che permettano all'individuo di utilizzare al meglio le proprie risorse, di soddisfare i propri desideri, di orientarsi nei propri interessi, e di svolgere un ruolo attivo nella comunicazione sociale.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

❖ PROGETTO TRINITY

AREA DI APPARTENENZA: LINGUAGGI Il progetto prevede un percorso finalizzato alla certificazione delle competenze e al potenziamento della lingua. L'insegnamento della lingua inglese mira a promuovere ed incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative degli allievi e l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta loro di usare la lingua come efficace mezzo di comunicazione in contesti diversificati. L'attività progettuale sarà precedute dall'analisi dei requisiti di ciascun alunno; quindi l'attenzione sarà focalizzata su attività di Listening Comprehension, Speaking e Reading. Saranno privilegiate le conversazioni in contesti di vita quotidiana e oraldrills di ascolto dove l'alunno verrà stimolato ad utilizzare le abilità comunicative ed interagire con l'insegnante. Le esercitazioni relative al Writing saranno limitate ed unicamente finalizzate ad aiutare gli studenti ad eseguire le esercitazioni orali o a ricordare meglio il lessico presentato. L'obiettivo è quello di far acquisire una competenza comunicativa che permetta loro di usare la lingua come mezzo di comunicazione in contesti diversificati. Attualmente l'attività preparatoria al conseguimento delle certificazioni è svolta in orario extrascolastico con spese a carico delle famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'esame Trinity di inglese orale intende far vivere ai nostri studenti un'esperienza formativa nel raggiungimento della certificazione rafforzando la motivazione allo studio della lingua inglese e accrescendo l'autostima. Vuole anche promuovere lo

sviluppo delle abilità espressive e comunicative di ciascun ragazzo e permettere loro di usare la lingua come mezzo di comunicazione in contesti diversificati.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO DELF

AREA D'APPARTENENZA: LINGUAGGI. Il DELF Scolaire A2, promuove raggiungimento delle competenze nella Lingua Francese previste dal Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue (QCERL). La certificazione della competenza in lingua Francese, riconosciuta dal MIUR è rilasciata dal Ministero Francese dell'Éducation Nationale. E' una qualifica che valorizza il curriculum dell'alunno, dando la possibilità di facilitare l'accesso ai programmi europei Erasmus e Leonardo, di ottenere crediti formativi a scuola per l'Esame di Stato, nonché di conseguire l'idoneità linguistica per esami di Lingua Francese all'Università in Italia. (Attualmente l'attività preparatoria al conseguimento delle certificazioni è svolta in orario extrascolastico con spese a carico delle famiglie).

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività offrono agli alunni un'opportunità reale di esprimersi in lingua francese e scoprire dei nuovi approcci culturali, potenziando le abilità dell'ascolto e dell'espressione orale e la competenza comunicativa. Le attività preparatorie saranno svolte in modo efficace e sistematico a sostenere ogni tipo di prova con un lavoro specifico centrato sulla diversità dei profili degli alunni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ PROGETTO FRATRES

AREA DI APPARTENENZA: LINGUAGGI. Il progetto è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado di Rapolano, si propone di sensibilizzare i ragazzi ai concetti di salute e volontariato e all'idea che donare il sangue sia un gesto di altruismo che può salvare una vita. Attraverso la rappresentazione grafica, si avvicineranno al tema

della donazione del sangue. Gli elaborati prodotti durante le attività parteciperanno ad un concorso con un premio in denaro per la classe vincitrice e saranno pubblicati nel calendario dell'Associazione "Fratres."

Obiettivi formativi e competenze attese

Nello specifico, il progetto è finalizzato a sviluppare nei ragazzi il tema della donazione come gesto gratuito e responsabile.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Esterno

❖ PROGETTO CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO -ATTIVITÀ SPORTIVA SCOLASTICA

AREA DI APPARTANENZA: LINGUAGGI. Per incentivare la pratica sportiva da parte degli alunni, il nostro Istituto promuove uno "sport praticato e non solo parlato". In questa direzione, viene offerto agli studenti una proposta di attività continua e diversificata di varie discipline sportive, sia in orario curriculare che extracurriculare, che prevede la collaborazione con Federazioni, Enti di promozione e società sportive. Nello specifico, l'Istituto promuove un'attività denominata "Prova gli Sport" che consiste nell'ospitare a scuola allenatori, educatori ed esperti delle varie attività ludico-motorie, sportive ed espressive, al fine di presentare le basi di alcuni sport, oppure di effettuare delle uscite didattiche. In ottemperanza alle linee guida trasmesse dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca in data 4 agosto 2009, prot. 4273 è stato organizzato il primo Centro Sportivo Scolastico (C.S.S.). Nello specifico, con riguardo alle attività, oltre a quelle sportive che scaturiranno dalla coordinazione dei nuovi centri sportivi scolastici ad opera del Coordinatore Provinciale di educazione fisica o fra reti di scuole, e dalla scuola nazionale federale di pallavolo, esse consisteranno in : organizzazione di tornei d'Istituto di vari sport; fase d'Istituto di corsa campestre e tutte le fasi successive; fase d'Istituto dei giochi di atletica leggera e tutte le fasi successive; organizzazione dei gruppi sportivi di vari sport; partecipazione (facoltativa) ai giochi sportivi studenteschi organizzati dal Ministero Pubblica Istruzione; partecipazione (facoltativa) ai Nuovi Giochi della Gioventù organizzati dal CONI ;partecipazione (facoltativa) a manifestazioni di altre Scuole, Società e Enti sportivi; uscite didattiche e viaggi di istruzione per espletare attività sportiva con le altre scuole e/o provare alcune discipline sportive.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si propone di ampliare le esperienze motorie personali nell'ambito sportivo offrendo, al maggior numero possibile degli alunni, l'opportunità di partecipare a giochi sportivi e a momenti di competizione per favorire il confronto con realtà scolastiche del territorio, attivando relazioni di collaborazione. In tal modo verrà incentivata l'abitudine alla pratica sportiva come costume permanente di vita e sarà promossa la consapevolezza delle proprie abilità, lo sviluppo e l'acquisizione di una corretta cultura motoria, sportiva e del tempo libero, senza escludere l'aspetto della competizione che contribuisce a far dare il massimo di sé per onorare al meglio la propria partecipazione, prevenendo situazioni di disagio attraverso la valorizzazione delle potenzialità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **PROGETTO DI TREKKING URBANO - ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO.**

AREA DI APPARTENENZA; LINGUAGGI, STORICO -SOCIALE, SCIENTIFICO-TECNOLOGICA. Il progetto, rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado, prevede passeggiate sul territorio che avranno lo scopo di prevenire le patologie derivanti dalla sedentarietà, che inizia in età giovanile, stimolando l'assunzione di comportamenti e abitudini che aumentino il moto giornaliero, e concorrano in maniera determinante a prevenire l'insorgere di squilibri e disarmonie durante le varie fasi di sviluppo psicofisico. Le passeggiate favoriranno altresì la conoscenza del territorio, del paesaggio, dell'arte e della cultura.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso il Trekking Urbano si intende coinvolgere gli studenti in attività volte a migliorare la conoscenza dell'ambiente urbano e stimolare il rispetto dell'ambiente attraverso l'assunzione di comportamenti virtuosi; favorire uno stile di vita attivo; incrementare la pratica della camminata negli spostamenti abitudinari.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **PROGETTO "IO LEGGO"**

AREA DI APPARTENENZA :LINGUAGGI. "Un bambino che legge va lontano senza che

nessuno lo prenda per mano.” Il progetto, rivolto agli alunni della scuola primaria, va nella direzione di far scoprire al bambino il piacere della lettura in quanto tale, come strumento da utilizzare per la scoperta di altri mondi e vivere esperienze che lo rendano sempre più consapevole di sé stesso e del proprio modo di pensare. Nell’ambito dell’attività progettuale sarà dedicata attenzione a diverse iniziative nazionali di promozione della lettura, tra queste: “#ioleggoperché”, volto all’arricchimento della biblioteca scolastica e offrire agli alunni una quantità di testi sempre più aderente alle loro inclinazioni e gusti personali. Inoltre, la lettura farà da sfondo per stimolare e svolgere attività di vario tipo, come: illustrazione, manipolazione, rielaborazione e creazione di storie, conversazione sulle tematiche riscontrate nel testo ecc.

Obiettivi formativi e competenze attese

L’attività progettuale è finalizzata a potenziare l’esperienza del leggere e dell’immaginario personale; stimolare e potenziare lo sviluppo di capacità cognitive mediante la comprensione di quanto letto a voce alta in classe; motivare la conversazione su tematiche comuni; potenziare o recuperare competenze di tipo linguistico espressivo e consolidare conoscenze multidisciplinari. Abituare a dedicare quotidianamente tempi stabiliti di lettura.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO INGLESE ALL’INFANZIA !!

AREA DI APPARTENENZA: LINGUAGGI. Il nostro Istituto promuove un approccio di tipo ludico alla conoscenza della lingua inglese sin dalla scuola dell’infanzia. Il progetto, prevede la realizzazione di diverse attività ludiche che consentiranno al bambino, sin dalla sua tenera età, di familiarizzare con l’inglese, arricchendo il proprio lessico di nuovi vocaboli, e di approcciarsi alla conoscenza e all’uso di una seconda lingua, in modo divertente e curioso. Saranno, pertanto, rispettati i naturali ritmi e tempi di apprendimento di ogni bambino e saranno privilegiate le attività volte a sviluppare l’ascolto e la comprensione, e a stimolare una prima forma di produzione orale. In

particolare le attività consisteranno nell'ascolto, nella memorizzazione e riproduzione di filastrocche e modi di dire, e in divertenti giochi d'imitazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'attività progettuale mira a far sì che il bambino sia in grado di familiarizzare con i primi suoni di lingua inglese; comprenda semplici parole ed espressioni; ascolti ed esegua semplici comandi; ascolti, comprenda e ripeta parole, brevi espressioni, canzoni e semplici filastrocche. In questo modo il bambino avrà scoperto la presenza di una lingua diversa che utilizzerà nella pratica, potenziando le proprie abilità linguistiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO LETTURA: EDUCARE ALL'ASCOLTO E ALLA COMPrensIONE.

AREA DI APPARTENENZA: LINGUAGGI. Il progetto è rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia ed è finalizzato a potenziare la capacità di ascolto e di attenzione, nonché ad arricchire il lessico e la conseguente produzione orale. A tal fine viene promosso e favorito l'accostamento dei bambini al "libro", inteso come una finestra su altri mondi, dove si avvicenderanno realtà e fantasia, sogni e cose di ogni giorno. Nello specifico, sarà dato ampio spazio alla lettura ad alta voce e animata da parte dell'insegnante, ma anche all'autonoma esplorazione del libro da parte del bambino. Saranno guidate conversazioni sulla storia letta e rielaborazioni individuali e di gruppo, durante le quali saranno offerte occasioni di riflessione sui valori di amicizia, rispetto e collaborazione. Inoltre, il bambino sarà stimolato all'invenzione di storie con le quali saranno costruiti dei libri. Anche la scuola dell'infanzia aderirà all'iniziativa nazionale "#Io leggo perché", per arricchire la propria biblioteca scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso la lettura il bambino avrà familiarizzato con il codice scritto; arricchito il proprio vocabolario; migliorato le capacità di ascolto, attenzione, comprensione e rielaborazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA: IO E L'AMBIENTE.

AREA DI APPARTENENZA: TUTTE Le diverse proposte progettuali che interessano le scuole dell'Istituto ("Alla scoperta del territorio", "Da cosa rinasce cosa", "Il mio piccolo grande mondo", "Semi di felicità", "Io e l'ambiente", "Ogni cosa al suo posto - la natura non rifiuta", "Il ciclo del riciclo", "Uscire, osservare e sperimentare", nascono con la motivazione di guidare gli alunni alla scoperta, al rispetto e alla conservazione dell'ambiente, considerato sia nella sua dimensione naturalistica che socio-storico-culturale. Attraverso l'esplorazione della realtà circostante l'alunno acquisisce conoscenze sempre più ampie. L'interazione ed i rapporti quotidiani con i compagni e gli adulti gli permettono di intuire la necessità di seguire norme di comportamento comuni per "star bene" nell'ambiente in cui si vive. Attraverso l'esplorazione guidata e la continua scoperta, egli potrà così acquisire conoscenze e consapevolezza in relazione all'ambiente, alle sue risorse e alla necessaria attivazione di pratiche sostenibili, percependo la necessità di attivarsi per la sua salvaguardia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività progettate prevedono un percorso di esperienze attraverso cui gli alunni potranno sperimentare, conoscere l'ambiente e il territorio che li circonda sia dal punto ambientale che storico-socio-culturale; interiorizzare le prime regole di convivenza civile; i comportamenti corretti per stare bene; mettere in atto pratiche quotidiane corrette e rispettose che presuppongano la riflessione dell'impatto che il loro atteggiamento può avere sull'ambiente e sul tessuto storico-socio-culturale, in cui vivono. Sarà costruito un sistema di relazioni finalizzato a creare occasioni utili a formare cittadini rispettosi e responsabili.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ PROGETTI EDUCATIVI ZONALI - P.E.Z. (ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI)

AREA DI APPARTENENZA: LINGUAGGI, MATEMATICA La Regione Toscana emana annualmente le "Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale" sulla cui base si attiva la realizzazione dei Progetti Educativi Zonali (P.E.Z.), in materia di educazione ed istruzione, ai sensi della Legge Regionale n. 32/2002, art 6 ter. I Progetti Educativi Zonali, concepiti come risposta integrata ai bisogni dei territori, permettono la realizzazione d'interventi nell'ambito dell'età scolare per promuovere l'inclusione di disabili. Sono coinvolte in questo progetto tutte le scuole di ogni ordine e grado del nostro Istituto Scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività proposte hanno l'obiettivo di avvicinare gli alunni ad una metodologia di apprendimento che faciliti l'interiorizzazione delle conoscenze. Recupero ed approfondimento in particolare dell'italiano e della matematica, saranno attivate con attività didattiche mirate e calibrate sulla capacità degli alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

❖ PROGETTI EDUCATIVI ZONALI - P.E.Z. (INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI)

AREA DI APPARTENENZA: LINGUAGGI, MATEMATICA. La Regione Toscana emana annualmente le "Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale" sulla cui base si attiva la realizzazione dei Progetti Educativi Zonali (P.E.Z.), in materia di educazione ed istruzione, ai sensi della Legge Regionale n. 32/2002, art 6 ter. I Progetti Educativi Zonali, concepiti come risposta integrata ai bisogni dei territori, permettono la realizzazione d'interventi nell'ambito dell'età scolare per prevenire e contrastare la dispersione scolastica, promuovono l'inclusione di stranieri e contrastano il disagio scolastico. Sono coinvolte in questo progetto tutte le scuole di ogni ordine e grado del nostro Istituto Scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività proposte sono finalizzate alla prima alfabetizzazione per gli alunni stranieri che non conoscono la lingua italiana. Viene attivato un pronto intervento linguistico per soddisfare il bisogno primario di comunicare con compagni ed insegnanti, puntando inizialmente sull'apprendimento della lingua orale da usare nella vita

quotidiana per poi passare alla lingua scritta per esprimere stati d'animo e raccontare storie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

❖ **TITOLO PROGETTO: "ADOTTA UNA PARETE"**

AREA DI APPARTENENZA: LINGUAGGI Il progetto intende incentivare il senso di appartenenza alla scuola, incoraggiare esperienze di partecipazione attiva nel prendersi cura dei locali che vengono vissuti quotidianamente, favorire la socializzazione tra studenti, far comprendere la valenza sociale e culturale dell'arte.

Obiettivi formativi e competenze attese

Questo progetto si propone di stimolare negli alunni l'iniziativa, la progettualità, la creatività e l'operatività, potenziare le capacità tecnico-manuali; favorire la comprensione dell'importanza del lavoro di gruppo e la socializzazione; acquisire una metodologia operativa tramite la realizzazione di un elaborato collettivo con un tema assegnato.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **TITOLO : AREE A RISCHIO E A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO**

AREE TEMATICHE: TUTTE. I progetti relativi alle "Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica" (CCNL Comparto scuola 2006/2009, art. 9) prevedono il finanziamento di progetti di scuole, di ogni ordine e grado, collocate in aree a rischio e a forte processo immigratorio di tutto il territorio nazionale per contrastare la dispersione scolastica e favorire l'integrazione degli alunni stranieri. Saranno previste attività di orientamento e/o riorientamento,

aggregative- socializzanti, ludico-ricreative, di rafforzamento della motivazione e delle competenze, nonché attività di sensibilizzazione sui temi legati al disagio rivolte alle famiglie e attività di formazione dei docenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo principale è quello di affrontare in maniera "sinergica" il problema della dispersione scolastica e dell' integrazione scolastica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Classi aperte parallele

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

<p>SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ambienti per la didattica digitale integrata <p>Il nostro obiettivo è quello di investire su una visione sostenibile di scuola digitale, che non si limiti a posizionare tecnologie al centro degli spazi ma abiliti i nuovi paradigmi educativi che, insieme alle tecnologie, docenti e studenti possono sviluppare e praticare. La nostra scuola può offrire un numero sufficiente di ambienti e dotazioni abilitanti alla didattica digitale, scelti ed adeguati rispetto alle esigenze degli studenti per fare in modo che l'aula-classe non sia più un limite fisico, ma un luogo aperto, un ambiente "leggero" e flessibile. Inoltre si allestiranno "laboratori alternativi" per l'apprendimento, in genere più grandi delle aule con arredi e</p>
---	---

STRUMENTI

ATTIVITÀ

tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettano la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta; luoghi in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppi classe (verticali, aperti, etc..).

Gli alunni, potranno interiorizzare così delle competenze digitali, previste nel loro percorso scolastico in un'ottica di didattica inclusiva e innovativa in cui trovi piena realizzazione la propria creatività e personalità nel rispetto dei tempi e dei ritmi di ciascuno. La progettazione didattica si svilupperà in una prospettiva verticale a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di Primo grado per integrare con approcci innovativi le attività didattiche tradizionali.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Attraverso l'uso di strumenti hardware e software gli alunni potranno acquisire competenze strumentali e civiche per un uso consapevole degli strumenti digitali e dell'web. Un ruolo importante, a seguito della pandemia da COVID-19, ha assunto l'utilizzo delle applicazioni web per la didattica, ed in particolare l'approfondimento della conoscenza della piattaforma GOOGLE Suite utilizzata durante i periodi di sospensione

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

dell'attività didattica per svolgere lezioni a distanza; tale strumento dovrà conservare il suo ruolo anche per affiancare le attività in presenza per realizzare pienamente una Didattica Digitale Integrata.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Alta formazione digitale

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Un' alta formazione digitale si rivela fondamentale per incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire un'istruzione efficace nell'ambito di una necessaria azione di rinnovamento organizzativo e metodologico dell'intera progettazione didattica. Riteniamo necessario impegnarci in un percorso di formazione triennale per consentire tale rinnovamento, per incentivare l'utilizzo della strumentazione digitale nella pratica educativa quotidiana come supporto a quella tradizionale e come strumento dispensativo e compensativo, per una didattica pienamente inclusiva. In questo percorso formativo abbiamo già previsto la formazione per docenti della piattaforma Google Suite, come mezzo di confronto, e per gli studenti come mezzo di lavoro sincronico e asincronico. Intendiamo impegnarci in una formazione per docenti per incrementare le competenze digitali e per utilizzare le applicazioni a disposizione sulla G-Suite (in modo particolare Classroom) come

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

ambiente di apprendimento e workshop per diffondere le attività di Problem solving, di peer to peer, di apprendimento collaborativo, di Storytelling, di Flipped classroom e di pensiero computazionale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

"J. BENEDETTI"-RAPOLANO T. - SIAA81401X

"F.LLI BANDIERA"-ASCIANO - SIAA814021

SERRE - SIAA814032

"FABRIZIO GUERRINI"-ARBIA - SIAA814043

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

In via di aggiornamento

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

In via di aggiornamento

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

In via di aggiornamento

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

L. MAGI ASCIANO - SIMM814014

S. MARTINI RAPOLANO - SIMM814025

Criteria di valutazione comuni:

vedi allegato dossier valutazione 2020-21

ALLEGATI: Dossier valutazione Secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

vedi allegato dossier valutazione 2020-21

ALLEGATI: Dossier valutazione Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

vedi allegato dossier valutazione 2020-21

ALLEGATI: Dossier valutazione Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

vedi allegato dossier valutazione 2020-21

ALLEGATI: Dossier valutazione Secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

vedi allegato dossier valutazione 2020-21

ALLEGATI: Sc. Secondaria Criteri Valutazione Educazione Civica.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

"A. CASSIOLI" - SIEE814015

"G. RODARI"-ARBIA - SIEE814026

"CAP. G. BATTAGLI"-RAPOLANO T. - SIEE814037

"G. MARCONI" - SERRE - SIEE814048

Criteri di valutazione comuni:

<https://icpertini.edu.it/valutazione/>

Criteri di valutazione del comportamento:

<https://icpertini.edu.it/valutazione/>

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

<https://icpertini.edu.it/valutazione/>

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

<https://icpertini.edu.it/valutazione/>

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'istituto si adopera per offrire a tutti gli alunni pari opportunità didattiche per il superamento delle difficoltà negli apprendimenti di base e a tal fine mette in atto varie strategie che tengono conto della situazione sociale, familiare, culturale di svantaggio come si evince dal PAI.

Le attività di inclusione per gli alunni diversamente abili e per gli alunni stranieri sono ben strutturate e in continua evoluzione. La scuola è attiva nella prima alfabetizzazione della lingua italiana per gli studenti stranieri, anche utilizzando i fondi PEZ; attività di recupero e potenziamento per coloro che hanno bisogno di acquisire le competenze di base. Per gli alunni stranieri, in particolare, è stato predisposto un protocollo accoglienza che prevede sia l'aspetto amministrativo-burocratico che quello relazionale e didattico, mettendo in evidenza la necessaria sinergia tra scuola, famiglia e territorio.

Per gli alunni BES vengono predisposti Piani Educativi Individualizzati (PEI) per gli alunni certificati ai sensi della L.104/92; Piani Didattici Personalizzati (PDP) per gli alunni con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) certificati ai sensi della L. 170/10 e per gli alunni che presentano situazioni di svantaggio sociale, culturale, linguistico, comportamentale o altro.

Per quanto riguarda gli alunni DSA, la scuola costruisce un dialogo continuo con i docenti per migliorare l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento anche in relazione all'uso delle nuove tecnologie; sono attivati, in collaborazione con associazioni del territorio, laboratori di supporto per il miglioramento del metodo di studio.

La presenza di un referente per l'inclusione ha contribuito:

- a promuovere momenti di condivisione per far emergere aspetti critici e discutere nuovi percorsi da attuare;
- a organizzare l'attività educativa in un progetto più ampio che aiuti l'alunno a prepararsi per il ruolo che avrà all'interno della società.

Le necessità degli alunni, dunque, sono identificate in modo chiaro e sono predisposte varie attività da svolgere anche nelle ore di compresenza durante

gli insegnamenti curricolari. Nella progettazione è presente un percorso di rilevazione della situazione di ciascuna classe in ingresso e a conclusione dei quadrimestri. Sulla base delle valutazioni riportate dagli alunni nei documenti di valutazione, sono progettati percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento che vengono realizzati per alcune discipline nelle classi della scuola primaria e secondaria.

Negli ultimi anni le azioni previste nell'ambito dei PON-FSE volte a contrastare la dispersione scolastica e a rafforzare le competenze di base degli alunni hanno costituito per tutti gli ordini di scuola un'ulteriore occasione di recupero di abilità e competenze disciplinari.

L'inclusione e la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti rappresentano, pertanto, la mission della nostra realtà; il percorso tuttavia necessita di consolidamento e sistematizzazione dei processi didattici ed organizzativi.

La tecnologia offre opportunità inedite per migliorare la qualità, l'accesso e l'equità nel campo dell'istruzione e della formazione. Si tratta di strumenti chiave per rendere più efficace l'apprendimento e ridurre le barriere, in particolare quelle di ordine sociale. La scuola ritiene che si possa imparare ovunque e in qualsiasi momento con percorsi flessibili e personalizzati. In particolare, i percorsi per l'apprendimento della lingua italiana necessitano di essere ulteriormente potenziati anche con una maggiore attivazione e collaborazione con enti privati e amministrazioni locali.

Le azioni che favoriscono il coinvolgimento dei pari nel processo d'inclusione devono essere maggiormente pianificate. Si evidenzia poi la necessità di verificare e monitorare in modo più costante gli interventi di integrazione.

La Scuola non sempre riesce a far acquisire risultati omogenei tra le classi dell'Istituto nelle differenti discipline a causa dell'inadeguatezza delle risorse a disposizione, inoltre dovrebbe impegnarsi maggiormente per costruire percorsi di approfondimento e potenziamento per valorizzare le eccellenze.

Composizione del gruppo di lavoro

Dirigente scolastico

per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

La materia è stata oggetto di una recente revisione normativa che, per effetto di una sentenza giudiziaria, non ha trovato piena attuazione. Il documento che per la normativa vigente dà inizio al processo di definizione dei piani è il Profilo di Funzionamento, che dovrebbe essere redatto, quando disponibile, secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF). Questo documento, che dovrebbe essere redatto dal personale medico con la collaborazione dei genitori e con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, dovrebbe andare a sostituire gradualmente i precedenti (Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale) e come quelli è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione e in presenza di sopravvenute diverse condizioni. Sulla base del Profilo di Funzionamento, dovrebbero individuarsi strumenti e strategie, modalità didattiche e di coordinamento degli interventi che confluiscono nel Piano Educativo Individualizzato. Il PEI si redige all'inizio di ogni anno scolastico e si aggiorna con cadenza annuale o in presenza di nuove e sopravvenute condizioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Il ruolo della famiglia è fondamentale perché solo da una piena condivisione delle

scelte e da un effettivo coordinamento delle azioni può svilupparsi un percorso formativo efficace. Premessa di ogni collaborazione è l'ascolto reciproco; in quest'ottica è particolarmente importante ascoltare i familiari degli alunni che conoscono il percorso di crescita dei loro figli e possono illustrare i loro bisogni, le abitudini, i punti di forza e di debolezza.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

 Unità di valutazione
multidisciplinare

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

 Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

 Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

□ La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104 (PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO) □ Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di sviluppare le loro potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. □ L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. □ Per le alunne e gli alunni con disabilità che partecipano alle prove standardizzate il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova. □ Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. □ Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza

eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. □ L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. □ Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. □ Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. □ Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. □ Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. □ Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. □ In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. □ Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle

suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. □ Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

❖ APPROFONDIMENTO

Progetti di istruzione domiciliare o ospedaliera

Le novità introdotte dal D. Lgs . n. 66/17 prevedono, nello specifico dell'art. 16, co 1, interessanti cambiamenti anche in merito all'attivazione dell'istruzione domiciliare. In tale comma possiamo leggere infatti che *le istituzioni scolastiche, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, gli Enti locali e le aziende sanitarie locali, individuano azioni per garantire il diritto all'istruzione agli alunni **per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie.***

A tale indicazione normativa il nostro istituto si atterrà scrupolosamente qualora ne ricorrano le condizioni per uno studente della primaria o secondaria di primo grado.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo che con con l'ausilio delle nuove tecnologie e di piattaforme digitali integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, l'attività didattica in presenza .

L'Istituto Comprensivo Pertini da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di insegnamento - apprendimento per promuovere una didattica personalizzata ed inclusiva.

ALLEGATI:



Pertini_PianoDDI.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

funzionigramma generale	<p>Dirigente Scolastico Assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. E' titolare delle relazioni sindacali, in particolare per quanto riguarda la contrattazione di Istituto. Promuove gli interventi necessari ad assicurare la qualità dei processi predisponendo gli strumenti attuativi del piano dell'offerta formativa. Promuove interventi per assicurare la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, nel rispetto della libertà di insegnamento. Collaboratori del dirigente (1) Sostituzione, in caso di assenza, del DS (funzione vicaria). Coordinamento dell'organizzazione didattica e dei progetti PTOF. Coordinamento delle riunioni degli organi</p>	48
-------------------------	--	----



collegiali. Rapporti con l'Ente locale finalizzati a eventuali protocolli di intesa Verbalizzazione del Collegio docenti, vaglio ritardi e uscite anticipate degli studenti, pianificazione dei consigli di classe, rapporti con i genitori, organizzazione esami di Stato, vigilanza e controllo. Visite, viaggi di istruzione, scambi e rapporti con l'estero. Fiduciari di plesso (11)

Rappresentanza del dirigente scolastico nel plesso e svolgimento di tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso di servizio.

Organizzazione delle sostituzioni dei docenti, modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza degli alunni e per non interrompere il servizio scolastico. Ritiro della posta negli uffici amministrativi, diffusione di circolari, informative. Raccolta e vaglio adesioni ad iniziative generali. Raccolta di esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature. E' delegato del D.S. in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro: coordina le prove di evacuazione a livello di plesso. Presiede i Consigli di Interclasse del Plesso di servizio nel caso di assenza del DS

Funzioni strumentali Sono presenti 5 FF.SS. affidate a 6 insegnanti provenienti dai diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto. Sono figure strategiche per il funzionamento organizzativo e didattico; i titolari dell'incarico di F.S. sono docenti individuati dal Collegio per la qualificazione dell'offerta



formativa. Effettuano un'azione organizzativa e propulsiva rispetto alle necessità dell'area di pertinenza. Niv (nucleo interno di valutazione, 5 membri) Svolge l'analisi dei punti di forza e di debolezza dell'istituto, individua le priorità della pianificazione triennale, redige il piano di miglioramento, monitora le azioni dell'istituto per il suo miglioramento.

Comitato di valutazione dei docenti Nella sua forma estesa (che prevede la presenza del Dirigente Scolastico, di 3 docenti, due genitori un Dirigente Scolastico esterno) individua i criteri per la valorizzazione dei docenti attraverso il relativo bonus. Nella sua forma semplice (che esclude i genitori e il Dirigente Scolastico esterno) esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e prova per il personale docente ed educativo neo immesso in ruolo. Valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501.

Coordinatore del Consiglio di classe (12) Presiede il consiglio in assenza del DS, guida e coordina il Consiglio di Classe. Relaziona in merito all'andamento generale della classe. Coordina lo svolgimento della programmazione. Coordina interventi di recupero. Facilita i rapporti tra i docenti

Controlla la situazione degli alunni. Informa e convoca i genitori degli alunni in



	<p>difficoltà. Rappresenta il collegamento tra docenti, genitori e studenti, facendosi portavoce di richieste e consigli da discutere in CdC. E' referente nei confronti del Ds. Gruppo PON Il gruppo PON costituito da 3 membri è un team di lavoro impegnato nella progettazione, gestione e supporto delle attività che si attuano con i Piani Operativi Nazionali.</p>	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
<p>%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)</p>	<p>Azioni di supporto alle criticità e ai bisogni delle sezioni. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno 	<p>1</p>

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
<p>%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)</p>	<p>Attività di supporto in presenza alle criticità e ai bisogni delle classi, per favorire un accompagnamento individualizzato e personalizzato dei processi formativi Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	<p>5</p>



	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno 	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>Azione di supporto in presenza alle attività della classe per favorire una maggiore personalizzazione degli apprendimenti sia nell'ottica del potenziamento di competenze in lingua 2 che in quella del loro recupero.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Debora Casadei Programma Annuale - Conto Consuntivo - TFR
Ufficio protocollo	<p>Flavia Benolich Vicaria del DSGA Gestione progetti-Referente Registro Elettronico-Gestione sito-RSU-Scioperi-Assemblee Sindacali-Corsi di formazione e aggiornamento</p> <p>Roberto Sbardellati Protocollo e Archivio-Visite di Istruzione e uscite didattiche-Preventivi-Gestione orario Personale</p> <p>ATA</p>
Ufficio acquisti	Marco Burroni Liquidazione compensi al personale-Gestione riscossioni/pagamenti-Acquisti-Inventario

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio per la didattica	Tamara Scali Iscrizioni-Nullaosta-Certificati-Esami-Diplomi-Alunni Disabili,Bes,Dsa-Infortunari-Rilevazioni alunni-Libri di testo- Elezioni Organi Collegiali
Ufficio Personale	Santa Giampapa Convocazione supplenti-Contratti personale a Tempo Indeterminato e Determinato-Gestione assenze-Rilevazioni personale - Contratti supplenti brevi-Contratti Docenti di Religione-Retribuzione supplenti brevi Maria Novella Tirrito Graduatorie-Quiescenza-Stato giuridico del personale-Ricostruzione carriera e Inquadramento-Certificati di servizio

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>
 Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>
 Modulistica da sito scolastico
<http://www.icpertini.gov.it/index.php/modulistica-alunni>
 Amministrazione Digitale- Per gestire le pratiche degli Uffici della Segreteria e la modulistica del Personale <https://nuvola.madisoft.it/login>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ RETE DI AMBITO TERRITORIALE 25**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole



❖ **RETE DI AMBITO TERRITORIALE 25**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ **RETE DI SCOPO PER LA "DIFFUSIONE DELLE TEMATICHE DELLA CREATIVITÀ E DELLA CULTURE UMANISTICA, ANCHE IN FUNZIONE ORIENTATIVA - RETE DI SIENA"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **DIDATTICA E VALUTAZIONE PER COMPETENZE**

Percorso formativo volto ad accompagnare i docenti nell'applicazione concreta di pratiche didattiche e di valutazione basate sulle competenze disciplinari mediante la progettazione didattica e la predisposizione di griglie di osservazione e rubriche

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	intero Collegio
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione



	<ul style="list-style-type: none"> • Peer review • Comunità di pratiche • lezioni online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE AI SENSI DELLA L.81/2008**

Attività di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro rivolta a tutti i docenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **SQUADRE DI PRIMO SOCCORSO**

formazione sulle tecniche di intervento per le pratiche di primo soccorso

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE SULLE COMPETENZE DIGITALI**



vedi azioni di livello base e avanzato indicate nella sezione dedicata al PNSD

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	intero Collegio
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INCLUSIONE E DISABILITÀ

Sviluppare le capacità inclusiva della scuola attraverso la partecipazione del personale docente ad iniziative formative promosse dall'istituto, dalla rete di ambito, da Enti Istituzionali o accreditati

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ AGGIORNAMENTI NORMATIVI E DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE



Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE AI SENSI DELLA L.81/2008

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SQUADRE DI PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza